

Domenica 3 aprile 2022, ore 11.50

I Filarmonici di Roma

violini primi, Fulvio Leofreddi, Manfred Croci
violini secondi, Renato Bonaccini, Alexandra Stefanato
viola, Giovanni Leonetti, Andrea Casarano
violoncello, Luca Pincini
contrabbasso, Piero Cardarelli

Ksenia Milas, Oleksandr Semchuk, violini solisti
Luca Pincini, violoncello

*In collaborazione con il Progetto "Omaggio all'Umbria"
e Unicef*

PROGRAMMA

Antonio Vivaldi
(1678 – 1741)

Concerto in do maggiore per violoncello e archi, RV 398

- *Allegro*
- *Largo*
- *Allegro*

Luca Pincini, violoncello

Antonio Vivaldi

Concerto in sol minore per violino, archi e continuo "L'estate", RV 315 da "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione" op. 8

- n. 2 da "Le Quattro Stagioni"*
- *Allegro non molto*
- *Adagio*
- *Presto*

Ksenia Milas, violino

Antonio Vivaldi

Concerto in fa minore per violino, archi e continuo "L'Inverno", RV 297 da "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione" op. 8

- n. 4 da "Le Quattro Stagioni"*
- *Allegro non molto*
- *Largo*
- *Allegro*

Oleksandr Semchuk, violino

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Concerto in re minore per due violini e orchestra, BWV 1043

- *Vivace*
- *Largo ma non tanto*
- *Allegro*

Myroslav Skoryk
(1938 – 2020)

"Melodia"

Arrangiamento di Stefano Delle Donne

Ksenia Milas

Nata in Russia, residente in Italia da più di 10 anni, Ksenia Milas ha iniziato a suonare il violino a soli 4 anni, nella scuola di musica di Volgograd (Russia). A 5 è stata ammessa al Conservatorio "Rimsky-Korsakov" di San Pietroburgo, nella classe di Savely Shalman, e a 8 ha debuttato come solista con l'Orchestra Filarmonica Statale di quella città. Poco dopo sono cominciate le sue affermazioni in Concorsi Internazionali e un'attività evolutasi in parallelo con gli studi di perfezionamento: con Boris Belkin in Olanda, al Conservatorio di Maastricht, dove si è diplomata nel 2012, quindi con Salvatore Accardo, Eduard Grach, Sergei Kravchenko, Jan Repko, Zakhar Bron, Pavel Vernikov, Michaela Martin, Krzysztof Wegrzyn, Oleksandr Semchuk. Nel frattempo ha iniziato lei stessa a insegnare presso l'Accademia Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola e ha proseguito a tenere concerti sia come solista, in récital e con orchestra, sia in ambito cameristico, collaborando con artisti quali Bruno Canino, Rudolf Koelman, Giovanni Puddu, Orfeo Mandozzi, Antonello Farulli, Leonid Gorokhov, Denis Shapovalov, Giovanni Gnocchi, Alberto Nosè, Anna Serova. Ha inciso in disco, fra l'altro, i 24 Capricci di Paganini e le Sonate per violino solo op. 26 di Eugène Ysaÿe. Fin dai primi giorni dell'invasione russa in Ucraina si è attivata, con Oleksandr Semchuk per organizzare un progetto che ponesse la musica al centro di un dialogo di pace: #LaMusicaUnisce e "Quando parlano le Musae, tacciono le armi" sono i richiami sui social networks del progetto "Musica per la pace", una tournée in collaborazione con l'associazione culturale "Note di Talento" di Milano i cui proventi sono destinati alla Croce Rossa Italiana - Italian Red Cross #EmergenzaUcraina.

Oleksandr Semchuk

Oleksandr Semchuk è nato in Ucraina e vive da tempo in Italia. Ha avuto esordi precocissimi, ha vinto premi internazionali di grande prestigio quando era ancora adolescente e intorno a sé aveva il contesto dell'ex Unione Sovietica, che ne fece allora il più giovane "Cavaliere d'Onore dello Stato". Perfezionati i suoi studi con maestri di fama internazionale (Bohdar Kotorovych, Yehudi Menuhin, Tibor Varga, Viktor Tretiakov e Alberto Lysy), ha iniziato subito una carriera concertistica che lo ha portato in tutto il mondo, vedendolo collaborare con artisti del calibro di Bruno Canino, Mario Brunello, Andrea Lucchesini, Oleg Kogan, Boris Petrushansky, Konstantin Bogino, per citarne solo una piccolissima parte. Quale fondatore e promotore del progetto culturale "Artisti per la rinascita dell'Ucraina", nel 2001 lo Stato ucraino ha conferito ad Oleksandr Semchuk il Titolo di "Artista Benemerito".

Alla sua intensissima attività concertistica e discografica Semchuk unisce anche la passione per l'insegnamento. Ha tenuto corsi alla Scuola di Musica di Fiesole e all'Accademia Musicale di Firenze, dal 2010 coordina il Dipartimento d'Archi dell'Accademia Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, tiene masterclasses presso il Royal College of Music (Londra), il Conservatorio di Parigi e vari Conservatori Statali Italiani, oltre a essere regolarmente membro di giurie di concorso.

Fin dai primi giorni dell'invasione russa in Ucraina si è attivato, con Ksenia Milas, per organizzare un progetto che ponesse la musica al centro di un dialogo di pace: #LaMusicaUnisce e "Quando parlano le Musae, tacciono le armi" sono i richiami sui social networks del progetto "Musica per la pace", una tournée in collaborazione con l'associazione culturale "Note di Talento" di Milano i cui proventi sono destinati alla Croce Rossa Italiana - Italian Red Cross #EmergenzaUcraina.

Luca Pincini

Luca Pincini ha studiato violoncello con Rocco Filippini, Franco Maggio Ormezowsky, Mischa Maisky nei corsi di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma e della Chigiana di Siena. Giovanissimo, ha vinto il Primo Premio al Concorso "L. Perosi" di Biella e alla Rassegna Città di Vittorio Veneto.

Successivamente è stato primo Violoncello in orchestre prestigiose come quelle del Teatro La Fenice di Venezia, del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro dell'Opera di Roma, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Come solista si è esibito presso importanti istituzioni concertistiche in tutto il mondo, dedicandosi tanto al repertorio classico quanto alla musica contemporanea. Oltre al lungo sodalizio con la pianista Gilda Buttà, con la quale ha svolto un'attività concertistica molto intensa, ha collaborato assiduamente con Ennio Morricone, per il quale ha eseguito da solista alcune delle sue grandi colonne sonore sia registrandole per il cinema, sia partecipando alle sue tournées mondiali. Morricone gli ha anche dedicato un brano: *Monodia per violoncello solo*. Compone lui stesso colonne sonore e musiche di scena, spazia anche nel mondo della musica pop con importanti collaborazioni. Ha inciso dischi per le maggiori etichette internazionali. Insegna Violoncello al Conservatorio Statale di Musica "L. Refice" di Frosinone.

I Filarmonici di Roma

L'Orchestra da camera "I Filarmonici di Roma" (già "Orchestra da camera di Santa Cecilia") ha riscosso fin dai suoi esordi ampi consensi di critica e di pubblico. Ha tenuto concerti con direttori come Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Georges Prêtre, Zubin Mehta, Carlo Zecchi, Yehudi Menuhin e con solisti come Nathan Milstein, lo stesso Menuhin, Angelo Stefanato, Dino Asciolla, Bruno Campanella, Severino Gazzelloni, Henryk Szeryng, Mstislav Rostropovic, Arthur Rubinstein. Attualmente svolge un'intensa attività con il violinista Uto Ughi.

Il complesso collabora con prestigiose società concertistiche prendendo parte anche a iniziative di alto senso civico e umanitario promosse da organizzazioni come Amnesty International, l'Associazione per la Ricerca sul Cancro, la FAO.

Ha svolto tournées in Messico, Canada, Medio Oriente, Spagna, India, Grecia, Jugoslavia, Giappone, Thailandia, Birmania, Russia, dove si è esibita nella Sala Cajkovskij del Conservatorio di Mosca, e negli Stati Uniti, fra l'altro al Lincoln Center e alla Carnegie Hall di New York.

È stata insignita della medaglia d'oro del Comune di Roma per l'attività concertistica svolta in Italia e all'estero, oltre che di una targa del Parlamento Europeo che attesta il contributo dei Filarmonici di Roma nell'aver "elevato ai massimi livelli l'espressione della musica italiana nel mondo intero".

Un duo di solisti formato da un'artista russa e uno ucraino, entrambi impegnati in un'azione di pace sostenuta attraverso la musica. Un programma musicale che evoca le Stagioni di Vivaldi mettendone in luce quelle che maggiormente indicano la coesistenza degli opposti e il loro vitale alternarsi nel ciclo della natura: Estate e Inverno. Un'orchestra da camera e un solista italiano a far da supporto a questo "dialogo di pace", il cui apice è rappresentato dal Concerto in re minore per due violini di Johann Sebastian Bach (BWV 1043). Infine ancora l'orchestra impegnata a suggellare il dialogo con l'esecuzione di una melodia ucraina, opera di uno dei maggiori compositori di quella nazione, Myroslav Skoryk, nato a Leopoli e morto a

Kiev all'età di 82 anni, nel 2020. È questa l'impaginazione dello speciale "Concerto per la pace" che intende mostrare come la cultura spontaneamente unisca ciò che la guerra tragicamente divide.